



**A.S.C. Sociale del Legnanese (So.Le.) per la gestione di servizi sociali CF. 92049320150 P.IVA 08868510960**

*Azienda Speciale Consortile ex art. 114 TUEL 267/2000 dei Comuni di: Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese*

Prot. 45 AES

Del 16/03/2020

## **INTERVENTI EDUCATIVI AES A DISTANZA IN SITUAZIONE DI EMERGENZA SANITARIA. Riflessioni e spunti.**

In una situazione complessa come quella odierna, è importante che ci sentiamo tutti vicini e uniti nell'affrontare, ognuno per il suo ruolo, l'emergenza in atto.

Data la necessità di attivarci tutti con urgenza, abbiamo pensato di offrire a voi Cooperative una serie di riflessioni - condivise all'interno della nostra équipe psico-pedagogica - che possono essere una base, un primo contenitore di riflessioni, che ogni professionista dell'educazione chiamato a fare questi interventi può utilizzare per modulare il proprio progetto.

Questo documento vuole prima di tutto sostenere e valorizzare il lavoro educativo, perché ogni educatore, in quanto professionista, sia pienamente consapevole del proprio ruolo e dello spessore dell'intervento che svolge a favore dei bambini e delle loro famiglie.

Questo scritto rimane infine una traccia del lavoro che stiamo svolgendo congiuntamente tutti: ogni coordinatore di cooperativa è invitato a inviarci altre riflessioni, nate dalla condivisione con gli educatori, idee che lo possano integrare, arricchendolo.

### **1. INTERVENTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA DEL MINORE**

- **Verificare la comprensione dell'emergenza sanitaria in atto** e il senso delle misure restrittive del governo.

Per le famiglie che non hanno strumenti culturali idonei, può essere utile fare una chiacchierata di natura informativa, che aiuti i genitori a capire il senso delle misure e l'importanza di rispettarle, per proteggerci e proteggere i propri bambini (*non si invitano persone a casa, non si va in giro se non per lo stretto necessario, l'importanza di adottare comportamenti corretti da un punto di vista igienico da parte di tutti in famiglia, a chi rivolgersi in caso di dubbio sulle condizioni di salute, a chi rivolgersi in caso si avesse necessità di una consulenza di natura psicoeducativa, ovvero, per quanto riguarda il nostro sistema: l'educatore, il coordinatore di cooperativa, il pedagogista referente, i coordinatori di Azienda*).

- **Sostenere emotivamente i genitori**, in particolare offrendo uno spazio in cui poter depositare tutti i vissuti di ansia, anche quelli non consapevoli. Per tutte le famiglie, anche quelle che hanno ben compreso la situazione, rimane il bisogno, che in questo momento ci accomuna tutti, di scambiarsi informazioni, riflessioni, considerazioni allo scopo di diminuire la distanza dagli altri che caratterizza questa situazione di 'reclusione' forzata.

- **Aiutare i genitori a sostenere emotivamente i propri figli**, aiutandoli a riflettere su come adottare atteggiamenti protettivi verso i bambini (ad esempio non esponendoli a discussioni e riflessioni preoccupate sulla situazione sanitaria, riparandosi dietro all'erronea convinzione che *'tanto sta giocando e non mi ascolta'*).

L'occasione potrebbe essere utile per aiutare i genitori a riflettere sul fatto che i bambini ascoltano le parole dei 'grandi' ma non avendo accesso agli strumenti linguistici e cognitivi dell'adulto, capiscono quello che possono (e, in uno scenario connotato da tanta ansia, potranno generarsi in loro narrazioni preoccupate e catastrofiche, oppure ansie senza nome). I bambini più piccoli invece, non capiscono il senso delle parole ma assorbono le ansie che circolano nell'ambiente. I bambini vanno ascoltati, rassicurati e sostenuti. Vanno condivise attività e momenti di gioco insieme, che li rassicurano anche più delle parole. I più piccoli hanno bisogno di routine rassicuranti.

Occorre poi sensibilizzare i genitori verso le esigenze degli adolescenti che:

- potrebbero sentire l'esigenza di ritagliarsi degli spazi propri, magari incrementando ulteriormente l'utilizzo di strumenti informatici (pc, smartphone),
- dovranno in condizioni di maggior stress gestire le potenti ondate emotive che connotano naturalmente la loro età.

E' importante che i genitori siano sostenuti nel dare disponibilità e presenza anche quando i figli più grandi sembrano voler gestire da soli pensieri ed emozioni, cercando di mantenere la "giusta distanza".

### **- Verificare se e come quest'emergenza sanitaria è stata comunicata ai bambini.**

Il punto di partenza può essere che una comunicazione ai bambini va fatta, trovando il modo e le parole più adatte. Ci sono le storielle molto ben fatte che stanno circolando sul web che possono essere suggerite ai genitori o meglio, si può concordare un intervento congiunto di genitore/educatore che a distanza commentano insieme questo video.

Per i ragazzi più grandi è importante sostenere riflessioni inerenti la responsabilizzazione in quanto attori delle proprie scelte e assunzione di posizioni attive (proattività e resilienza) favorendo una dimensione prospettica che li svincoli da uno statico qui ed ora.

## 2. INTERVENTI A FAVORE DEL MINORE

Gli interventi che l'educatore sceglierà dipendono dall'età, dalle caratteristiche del bambino e dalle possibilità, sia a livello tecnico informatico che emotivo della famiglia.

- Prima di tutto è importante **focalizzarsi sul bisogno emotivo**, fornire stimoli che permettano al minore di prendere contatto con i propri vissuti emotivi senza negarli e di iniziare ad esternarli in un luogo accogliente e non giudicante.

**I bambini più piccoli** hanno bisogno di creare una **continuità relazionale e di stimoli nell'incontro con l'educatore**.

Per loro potrebbe essere funzionale la lettura di fiabe (anche con l'aggiunta della musica), filastrocche animate, che giocano sui ritmi e sulla ripetizione di parole e gesti che possono essere imitati e interiorizzati. Anche le attività manipolative (farine, didò fatto in casa, pasta di sale, pasta di pane, tempere, schiuma da barba, sabbia cinetica...) sono una via di esplorazione importante: va ricordato ai genitori che anche il solo semplice toccarsi delle mani nello svolgimento dell'attività è fonte di rassicurazione implicita per il bambino.

Con i **bambini degli ultimi anni di primaria e della secondaria inferiore, che accedono alla dimensione simbolico-narrativa**, possono essere funzionali i disegni, la creazione di personaggi, situazioni e storie. Ai più grandi si possono proporre poesie, da leggere insieme, da mettere in musica, da cui estrapolare frasi significative da scomporre, ricomporre, rappresentare graficamente, con disegni o immagini ritagliate dai giornali.

*Ad esempio si potrebbe chiedere al bambino di disegnare come immagina il virus, che cosa fa questo virus a spasso nelle città, cosa sta succedendo a casa del bambino, come possiamo sconfiggerlo...tutti questi disegni potrebbero essere graffettati insieme dal genitore in modo da formare un libretto, che rimane come oggetto concreto rassicurante e testimone di questo momento e dei vissuti connessi.*

Ci sono tanti suggerimenti interessanti su internet di attività concrete da fare insieme, l'intervento dell'educatore deve sostenere il passaggio dal semplice 'passare il tempo facendo i lavoretti' a un'esplorazione più consapevole dei vissuti emotivi dei bambini, attraverso la proposta artistico-espressiva.

- Per i bambini di elementari e medie non è funzionale pensare di 'mettersi a fare i compiti', ma si può svolgere un'attività di **consulenza educativa più globale a livello organizzativo** (ad esempio capire come organizzare lo studio giornaliero, idee su come organizzare la giornata..), tenendo gli incontri a distanza come delle piccole scadenze entro le quali poter fare il punto sui compiti fatti, sulle difficoltà incontrate. Si sostiene in questo modo l'esercizio di una metariflessione con tutte le ricadute in termini di consapevolezza e autostima che ben conosciamo.

Legnano, 14 marzo 2020

Equipe AES  
Azienda So.Le